

Domenica 15 dicembre 2024, ore 11.50

Trio Hermes

Ginevra Bassetti, violino
Francesca Giglio, violoncello
Marianna Pulsoni, pianoforte

PROGRAMMA

- Johannes Brahms
(1833 - 1897) *Trio n. 3 in do minore per violino, violoncello e pianoforte*
op. 101 (1886)
- *Allegro energico*
- *Presto non assai*
- *Andante grazioso*
- *Allegro molto*
- Franz Schubert
(1797 – 1828) *Trio in mi bemolle maggiore per pianoforte, violino e*
violoncello op.148 D897 “*Notturmo*” (1828 c.)
- *Adagio*
- Joaquín Turina
(1882 – 1949) *Circulo Fantasia* per pianoforte, violino e violoncello
op.91 (1936)
- *Amanecer*
- *Mediodia*
- *Crepusculo*
- Domenico Turi
(1986) *Sguardi Elegia* per violino, violoncello e pianoforte (2018)

Trio Hermes

Il Trio Hermes si è recentemente imposto all'attenzione del panorama musicale nazionale e internazionale. Dopo gli studi sotto la guida del Trio di Parma e di Pierpaolo Maurizzi presso il Conservatorio Arrigo Boito di Parma, il gruppo ha proseguito il suo percorso di formazione presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, nella classe di Musica da Camera del Maestro Ivan Rabaglia, e attualmente frequenta l'Accademia Walter Stauffer nella classe del Quartetto di Cremona.

Il Trio Hermes è stato selezionato dall'Università MDW di Vienna per prendere parte all'ISA, avendo così la possibilità di lavorare con docenti quali Hatto Beyerle, Avedis Kouyoumdjian, Patrick Jüdt, Johannes Meissl e altri, ricevendo poi l'invito a prendere parte alle sessioni di studio e concerti organizzate dall'ECMA (European Chamber Music Academy) in qualità di gruppo ospite.

L'ensemble è inoltre risultato vincitore di concorsi come l'European Music Competition "Città di Moncalieri" 2019, il concorso Premio "Crescendo" di Firenze 2021 ed il concorso "Premio Alberghini" di Bologna. Nel 2021 il gruppo è stato scelto da Simone Gramaglia per aderire alla rete de "Le Dimore del Quartetto", dove ha poi ricevuto il premio "Ensemble of the Year 2023" per la spiccata crescita artistica e professionale avuta durante l'anno, scelto tra oltre 92 gruppi provenienti da tutto il mondo. È stato inoltre selezionato dalla Fondazione Accademia Musicale Chigiana di Siena per prendere parte al progetto Giovani Talenti Musicali Italiani nel Mondo, iniziativa istituita in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con il CIDIM - Comitato Nazionale Italiano Musica.

Molti sono i concerti tenuti presso Festival e Stagioni di spicco quali il Festival dei Due Mondi di Spoleto, gli Amici della Musica di Verona, la Società Aquilana dei Concerti "Barattelli", la Fondazione Musica Insieme Bologna, GoG Giovine Orchestra Genovese, il Festival delle Nazioni di Città di Castello, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli, l'Unione Musicale di Torino, Trame Sonore, IUC Istituzione Universitaria dei Concerti, Marche Concerti, Musikamera Venezia. Il Trio Hermès ha inoltre debuttato per l'Accademia Filarmonica Romana presso il Teatro Argentina di Roma e per la TauberPhilharmonie di Weikersheim, in Germania.

Il 2025 prevede per il Trio l'uscita di un primo CD, debutti importanti in Giappone, Francia, Inghilterra ed America, oltre all'attività in Europa presso le Stagioni con le quali il gruppo ha un rapporto di stima ormai consolidato.

Il Trio Hermès ha inoltre in programma un progetto originale dedicato alla musica di Robert Schumann, strutturato in più concerti e in varie formazioni cameristiche, grazie alla collaborazione con artisti di fama internazionale, quali i membri del Quartetto di Cremona, del Trio di Parma, e divulgatori di spicco che introdurranno il pubblico all'ascolto.

Il Trio Hermès attraversa tre secoli di repertorio per il Trio con pianoforte restituendone anime diverse, tenute insieme da una comune esigenza di espressività. Il Tardoromanticismo di Brahms, per esempio, l'autore che più di tutti ha avviato la formazione del Trio verso l'epoca contemporanea e che con l'op. 101, che appartiene alla sua maturità, ha prodotto un autentico capolavoro di densità e bellezza. Il Romanticismo di Schubert, che con il Trio op. 148, detto Notturmo, ha interpretato al meglio la sensibilità della sua epoca. L'ispanismo di un autore profondamente affine agli sviluppi della musica francese a cavallo dei due secoli

come Joaquín Turina, nella cui Fantasia op. 91 (Circulo) sono evidenti sia le affinità con il linguaggio di Debussy sia la volontà di non rinnegare le proprie radici riscattandole, tuttavia, dal folklorismo. Infine con l'Elegia "Sguardi" del compositore italiano Domenico Turi, alla cui ricerca espressiva non è estranea una vena di Neoromanticismo.